

Rassegna del 23/05/2021

CAMPIONATO SUPERLEGA

23/05/21	Adige	44 Intervista a Bruno Da Re - Da Re: «L'Itas sarà competitiva, Lorenzetti resta» - Da Re: «Faremo un'Itas competitiva»	<i>Barozzi Maurilio</i>	1
23/05/21	Adige	44 Milano vuole Cortesia per Sbertoli. Sottile approda a Civitanova	...	3

LEGA VOLLEY

23/05/21	Corriere del Trentino	1 Ci sarà un cambio epocale - Se il general manager è il Covid Ritrovare il grande calcio sarà un cambiamento epocale	<i>Labanti Daniele</i>	4
----------	------------------------------	--	------------------------	----------

WEB

22/05/21	VOLLEYNEWS.IT	1 Trento, doppia trasferta a Cles fra Under 19 ed Under 15 Volley News	...	6
----------	----------------------	---	-----	----------



PALLAVOLO 44

Da Re: «L'Itas sarà competitiva, Lorenzetti resta»

Da Re: «Faremo un'Itas competitiva» «Il budget sarà buono attorno ai 4,5 milioni»

«Mosna cerca qualcuno che porti avanti il lavoro Lorenzetti resterà con noi»

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – Bruno Da Re, general manager dell'Itas Trentino, risponde alle domande che abbiamo posto sul giornale di ieri. Cominciamo con la prima: non è poco un anno per stabilire se l'investimento fatto dalla società per mettere assieme una squadra competitiva ha fruttato o meno?

«Noi avevamo chiuso tutti i contratti a febbraio dello scorso anno. Poi è arrivato il lockdown a causa del Covid e la sospensione del campionato. Non avremmo mai pensato di dover giocare tutta la stagione senza pubblico e di spendere decine e decine di migliaia di euro per taponi e misure di sicurezza. A differenza di altri club, non abbiamo toccato i contratti dei giocatori e così ci siamo trovati a dover sostenere delle spese ingenti senza un'importante voce di entrata».

Può chiarire le cifre esatte di cui parliamo?

«Il costo complessivo della stagione è stato di 5 milioni e 600 mila euro. Le perdite sono di circa 700 mila. Tra i 600 e i 700 mila euro».

Un ingaggio e mezzo...

«Il fatto è che con tali giocatori, quei costi ci sarebbero ogni anno. Dunque il ragionamento è: questa perdita possiamo ripianarla con le cessioni invece, se l'anno prossimo dovessimo tornare ad avere un bilancio così, saremmo costretti a chiudere. Il ridimensionamento, che comunque non facciamo a cuor leggero, è proprio mirato a non chiudere i battenti, ma a valorizzare la società in modo che non abbia nemmeno un euro di debito. Se la società è sana, nei prossimi anni possiamo pensare di rilanciare. Se siamo morti, addio».

Resta però la domanda. Non sapevate a febbraio che avreste avuto quelle spese?

«Sì, abbiamo fatto un azzardo. Poi, purtroppo, per dirla alla Mourinho, ci siamo trovati con zero titoli».

Nelle domande che ponevamo, evidenziavamo che pensare di vincere un titolo era comunque difficile, visto che ci sono sempre squadre che investono di più...

«Questo è vero. Infatti sono d'accordo sul fatto che questa non sia stata affatto una stagione fallimentare: la "piccola" Trento è pur sempre la seconda squadra d'Europa. Anche se non ci nascondiamo che, arrivati in finale, un po' ci credevamo alla vittoria».

Il ridimensionamento sarebbe stato portato avanti anche se aveste vinto la Champions?

«Sì. Non potevamo fare altrimenti».

Visto che il tema è questo, quale sarà il budget per la squadra del prossimo anno?

«Pensiamo di investire 4,5 milioni di euro: dunque non proprio un budget basso. Per questo posso garantire a tutti che metteremo assieme una buona squadra. Non da settimo posto: cercheremo di stare aggrappati alle prime tre».

Un'altra domanda riguardava il valore della società: vendere i giocatori migliori non rende meno appetibile la società?

«Non è così. I giocatori – tranne quelli che arrivano dal settore giovanile – non sono asset della società. Di fatto sono solamente oneri. E comunque questo è un ragionamento che può fare qualcuno che intende chiudere. Noi non intendiamo chiudere, anzi».

Seguo il suo ragionamento: Giannelli è un asset di cui vi siete comunque privati.

«Giannelli è con noi da quando ha 13 anni. Non gli abbiamo mai consegnato una squadra fatta per vincere, tranne forse quest'anno. Eppure lui e Lorenzetti hanno ottenuto diversi risultati anche non previsti. Credo che l'unica partita che davvero abbiamo perso male in questi anni sia stata la finale di Cev a Tours. Per il resto abbiamo sempre fatto più di quanto era nelle nostre reali possibilità, considerando

il budget nostro e quello degli avversari».

Dunque: perché l'avete fatto andare via?

«Le cose non sono andate così. Il presidente ha parlato con Giannelli il lunedì dopo la sconfitta con lo Zaks. È stato l'unico atleta con cui ha parlato. Gli ha spiegato nei dettagli tutto il ragionamento che ho appena illustrato e gli ha precisato che non avremmo potuto costruirgli attorno una squadra di primissima fascia. Dunque lo ha lasciato libero di scegliere ciò che voleva fare. Era giusto che il ragazzo potesse provare a vincere qualche cosa».

E Lorenzetti?

«Lui resterà di certo. Credo che con una squadra giovane come quella che cerchiamo di allestire ci sia bisogno di una guida illuminata sotto il profilo tecnico e pedagogico. Una persona che abbia a cuore i colori di Trento. E su questo Lorenzetti non può essere criticato: anche adesso sta perdendo gli occhi venti ore al giorno al lavoro per costruire la squadra del prossimo anno».

L'altro passaggio importante è stato l'annuncio delle dimissioni del presidente Mosna, poi rifiutate.

«Non ci sono dimissioni. Il presidente ha solo fatto presente di avere 73 anni e che non sa se avrà altri 21 anni di energia da mettere in questa società. Così ha proposto a tutti i soci di impegnarsi a cercare qualcuno che si faccia carico della società in futuro, una governance per dare continuità al lavoro fatto in questi anni. Ma questo futuro non è dietro l'angolo, parliamo almeno di mesi, se non anni. E comunque ciò non significa che Diego Mosna abbandonerà la società. Né lui né le sue aziende».



Superficie 33 %

Il Gm dell'Itas Trentino
Bruno Da Re a sinistra
A destra il presidente [Diego Mosna](#)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Milano vuole Cortesia per Sbertoli. Sottile approda a Civitanova

TRENTO - Dopo l'ufficializzazione di Giannelli a Perugia, la quasi certezza di Nimir e Rossini a Modena e di Lucarelli a Civitanova, continua la corsa ad accaparrarsi i giocatori della Trentino Volley. Ora è l'Allianz Milano a interessarsi a **Lorenzo Cortesia (foto)**. Il centrale viene richiesto come contropartita di Riccardo Sbertoli, il palleggiatore che potrebbe sostituire Giannelli in cabina di regia. Prima bisognerà però prima capire se Lisinac approderà o meno a Piacenza: se il centrale serbo se ne andrà, Cortesia rimarrà per giocare da titolare. In caso contrario, potrebbe partire. Gira anche l'ipotesi di utilizzare Kaziyski nel ruolo di opposto, in modo da schierare una diagonale di schiacciatori italiani con Michieletto, Lavia e Kooy a contendersi il posto in campo. Da vedere anche chi sarà il nuovo libero: piace l'argentino Danani, nella scorsa stagione a Padova, che ha però già firmato per Berlino, un sondaggio sarebbe stato fatto per Federici (Monza). Intanto ieri è stato ufficializzato il passaggio alla Lube Civitanova di Daniele Sottile dopo 11 anni a Cisterna/Latina. Farà il vice a De Cecco, visto il passaggio di Falaschi a Perugia.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 6 %

CI SARÀ UN CAMBIO EPOCALE

di **Daniele Labanti**

Dopo oltre un anno di pandemia, per molte società sportive il general manager è diventato il Covid. Il virus, che ha bloccato a lungo i campionati, ha impedito di avere il pubblico negli stadi e nei palasport, ha dettato le scelte ai club, ha tagliato di netto le sponsorizzazioni — -36% in Italia nel 2020 tra sport, cultura e spettacoli, di cui però il 73% era fatto dallo sport per 650 milioni totali — e ha rivoluzionato i valori di molti tornei. Chi vinceva sempre ha smesso di farlo, chi non vinceva mai ha iniziato. Rapporti consolidati si sono sgretolati, altri sono nati o risorti. Trento è completamente immersa ormai nella dinamica sportiva nazionale, ha due squadre di vertice nella pallacanestro e

nel volley, sta per riabbracciare anche il calcio dei professionisti. E qui c'è il primo grande cambiamento, perché il bivio vincente imboccato dal Trento è la fotografia del momento sportivo italiano: capitali, idee e investimenti hanno spazzato via concorrenti che potevano impiegarne meno. Ha fatto centro il presidente Mauro Giacca, che dopo aver dovuto masticare amaro nei suoi primi anni è riuscito a coniugare passione, audacia e ambizione. Oggi è soprattutto la sua giornata.

Se il general manager è il Covid Ritrovare il grande calcio sarà un cambiamento epocale

Molti si chiedono cosa farà Mosna, se entrerà nel Trento, intanto senza pubblico Giannelli è andato via «di nascosto»

Ma può diventare non solo una giornata di festa per la città, quanto una trasformazione davvero epocale. Il segnale che lo sport italiano ha mandato, improntato alla grande sofferenza dovuta al calo dei ricavi e al distacco sociale ed emozionale dai propri tifosi, ha pulito la strada davanti agli imprenditori capaci di garantire i capitali. Ovviamente in serie D il Trento è un gigante in termini di storia e budget, ma non era scontato — dopo la lunghissima e travagliata stagione 2020 — garantire gli

investimenti che hanno invece consentito al club, oggi, di scendere in campo con 14 punti di vantaggio sulla seconda in classifica, preparando la festa anticipata.

La metamorfosi imposta dal Covid, Trento la sta vivendo in modo chiaro. Che cos' hanno in comune Simone Giannelli e Harry Kane? Sono due capitani cresciuti fin da bambini nelle società di casa, Trentino Volley per Simone e il Tottenham per il bomber della nazionale inglese. Entrambi si sono congedati, Giannelli già ufficialmente, dai loro club, che erano famiglie, affetti, legami ormai ancestrali. Kane ha salutato il Tottenham davanti a uno stadio vuoto, scaldato solo dal migliaio — su 60.000 — di fans ammessi. Giannelli

non ha potuto fare neanche quello: ha scritto sui social, certo, ma dal campo e da Trento è come se fosse fuggito dalla porta sul retro. Non è giusto, e non ne ha colpa. Ma non è nemmeno un caso. La mazza ai ricavi stagionali ha costretto **Diego Mosna** a una frenata, il bilancio di Trentino Volley va riportato in equilibrio e privarsi delle stelle è al



Superficie 56 %

momento l'unica strategia. La scommessa di riavere il pubblico alla Blm Group Arena, ritrovare risorse (e vincere), è stata perduta. Eppure viene da pensare che se ci fossero stati quattromila tifosi su quelle tribune, se i trentini avessero potuto riempire il Forum di Verona per la finale di Champions, Giannelli non sarebbe mai andato via. Lo avrebbero tenuto a Trento loro, prima dei bilanci e dei business plan.

Ma questo mondo distopico non è quello reale. Quello reale è fatto di dolorosi distacchi iniziati lo scorso anno, e c'è chi riflette che Mosna stia cercando di rimettere in equilibrio i bilanci della sua creatura per consentirle di camminare (quasi) da sola, e valutare più serenamente un suo impegno nel calcio. Teorizzare che il presidente più vin-

cente della città possa lasciare il volley è troppo, ma non è sbagliato ridare all'Itas una dimensione sostenibile, affidata alle mani di Angelo Lorenzetti che forse, sgravato delle pressioni vissute quest'anno, potrà ottenere risultati altrettanto buoni.

Al di là di quello che Mosna vorrà fare — i contatti con Giacca per un supporto al Trento sono cosa nota, per quanto passata finora senza ribaltoni — per Trento e per il Trento si tratta di una cesura storica potenzialmente travolgente. Negli ultimi vent'anni, quando il Trentino ha iniziato ad affacciarsi con ambizioni di successo negli sport di squadra, il calcio è sempre stato la sorella decrepita, passata per proprietà scadenti, risultati deludenti, amarezze inconciliabili con la ricchezza e l'amo-

re per lo sport della città. Ora la musica può cambiare. Il Trento mette la freccia e si prepara a consolidare una struttura societaria già oggi superiore alla categoria occupata dalla squadra. Giacca ha in testa un assetto con un direttore generale esperto, al quale affiancare l'acume di Attilio Gementi per la parte sportiva. Serviranno altre risorse, ma la prossima stagione genererà anche altri ricavi. Servirà uno stadio, soprattutto, in grado di confermare la crescita del club che non dovrà essere alternativo all'Itas e all'Aquila basket, ma complementare. È chiaro che quando si muove il calcio, è capace di cambiare i connotati di una città. E Trento sta diventando sportivamente sempre più bella.

 @DLabanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Ieri Mauro Giacca era in biglietteria al Briamasco: ottenuta la deroga il Trento potrà avere il calore dei tifosi nella partita decisiva contro il Campodarsego (Loss)

Link: <https://www.volleynews.it/trento-doppia-trasferta-a-cles-fra-under-19-ed-under-15/>



- Serie A ▾
- Attività Internazionale ▾
- Altri Campionati ▾
- Volley Mercato**
- Nazionali ▾
- Beach Volley
- Eventi ▾
- Rubriche ▾
- Video



Home > Giovanili > Trento, doppia trasferta a Cles fra Under 19 ed Under 15

Trento, doppia trasferta a Cles fra Under 19 ed Under 15

22 Maggio 2021

9

ULTIME NEWS

A2 Maschile

Agnelli: "Supercoppa grande occasione di riscatto per i ragazzi..."

22 Maggio 2021

Volley Mercato

Stefano Saja sulla panchina di Roma. "Onorato della chiamata"

22 Maggio 2021

Volley Mercato

Serniotti confermato alla guida di Cuneo. "Il prossimo campionato..."

22 Maggio 2021

Giovanili

Trento, doppia trasferta a Cles fra Under 19 ed...

22 Maggio 2021

[Tutte le News](#) ➔

CALENDARIO EVENTI

< APRILE		MAGGIO 2021					GIUGNO >	
L	M	M	G	V	S	D	EVE	
26	27	28	29	30	1	2	FOR	
3	4	5	6	7	8	9	MA	
10	11	12	13	14	15	16	Nesst	
							eventi	

Trentino Volley

Di Redazione

Fine settimana con cinque impegni, distribuiti su venerdì e sabato, per il **Settore Giovanile di Trento Volley**. Due le partite in trasferta, entrambe da giocare alla palestra del Polo Scolastico di Cles: stasera nel campionato Under 19 e poi anche il 22 maggio per l'Under 15.

Di seguito il programma completo.

Serie C regionale – seconda fase, girone C

Sabato 22 maggio, ore 21 (Trento, PalaBocchi): Itas Trentino-Argentario Calisio Volley

Under 19 regionale – seconda fase, girone C

Venerdì 21 maggio, ore 21 (Cles, Polo Scolastico): La Tecnica Anaune-Itas Trentino

Under 15 regionale – seconda fase

Sabato 22 maggio, ore 16 (Trento, Polo Scolastico): Girardi Termosanitari Anaune-Itas Trentino

Under 12 regionale – prima fase

Sabato 22 maggio, ore 18 (Trento, palestra Schmid): Itas Trentino-Tecnocasa Promovolley

Sabato 22 maggio, ore 20 (Trento, palestra Schmid): Itas Trentino-Lagaris Volley Young

(Fonte: comunicato stampa)

TAG ASSOCIATI **Itas Trentino** Settore giovanile Under 15 Maschile

17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6

LANEWSLETTER

Nome

Cognome

Indirizzo Email

Ho letto l'informativa sulla privacy e [accosento al trattamento dei miei dati](#)

ISCRIVITI

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

SEGUICI SU SOCIAL

- Facebook
- Instagram
- Twitter
- Youtube



VOLLEY NEWS © 2017
Testata registrata presso il Tribunale di Monza, numero 4 del 2017.
P.IVA 00989610969

Se per qualsiasi materiale riportato nel sito non

Serie A

- SuperLega maschile
- A1 femminile
- A2 maschile
- A2 femminile

Attività internazionale

- Champions League
- CEV Cup
- Challenge Cup
- Mondo

Nazionali

- Nazionale maschile
- Nazionale femminile
- Nazionali giovanili

Rubriche

- Palla al Centro
- Sale in Zucca
- Interviste
- Sport Management